

COMUNICATO STAMPA

NASCE C COME CURABILE: UNA CAMPAGNA DIGITALE PER FARE INFORMAZIONE SULL'EPATITE C E FAR EMERGERE IL SOMMERSO. UN'INIZIATIVA PER PROSEGUIRE NELLA LOTTA ALL'INFEZIONE ANCHE DURANTE LA PANDEMIA.

- *L'emergenza Coronavirus ha fatto passare in secondo piano un obiettivo importante di salute pubblica: l'emergere del sommerso di infezioni da HCV (Hepatitis C virus): in Italia si stima che circa 250-300mila persone vivano con questa patologia senza saperlo¹. Durante gli ultimi mesi gli ospedali hanno registrato una battuta d'arresto in screening e trattamenti, un ritardo che, se non colmato, può mettere a rischio la vita di chi è colpito dall'infezione.*
- *Per far fronte alla situazione di nuova parziale emergenza, nasce una nuova campagna digitale sull'epatite C, promossa da **Gilead** con il patrocinio della **Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT)**, della **Fondazione The Bridge**, di **Epac Onlus**, dell'**Associazione Italiana Studio del Fegato (AISF)**, di **Plus Onlus** e **Fondazione Maraini: C come curabile (www.ccomecurabile.it)**.*
- *Grazie a un test di autovalutazione a risposta multipla gli utenti potranno calcolare il loro livello di rischio e ottenere indicazioni scientificamente corrette sulla necessità di eseguire il test diagnostico rivolgendosi al proprio medico. Uno strumento semplice e immediato per contribuire all'emergere del sommerso, obiettivo fondamentale per la lotta all'HCV, oggi patologia curabile grazie alle nuove terapie disponibili.*

Milano, 27 novembre 2020 – Al via **C come curabile**, una nuova campagna “tutta digitale” di informazione e sensibilizzazione sull'Epatite C, malattia infettiva che colpisce il fegato e che in Italia interessa, nella sua forma cronica, circa l'1% della popolazione italiana². Promossa da **Gilead Sciences** con il patrocinio di associazioni pazienti, società scientifiche e enti operanti nell'area delle malattie infettive, la campagna - attraverso un sito (www.ccomecurabile.it) e iniziative con partner della rete e social network - punta a far conoscere l'infezione in tutti i suoi aspetti e a sensibilizzare le persone inconsapevoli di averla contratta a fare il test per rilevarne la presenza. Un obiettivo fondamentale per raggiungere l'eliminazione dell'infezione, oggi possibile grazie a farmaci in grado di curarla in quasi il 100% dei casi. Un traguardo a cui puntare soprattutto durante l'attuale emergenza sanitaria che ha rallentato la lotta all'epatite C ostacolandone la diagnosi e la cura.

“Si stima che in Italia le persone inconsapevoli di avere l'epatite C, il cosiddetto sommerso, sia costituito da 250-300mila persone. Persone che sono entrate in contatto con il virus ma non lo sanno perché non hanno sintomi o non ne hanno in modo evidente a causa della natura della malattia” – sottolinea **Massimo Andreoni, Direttore Scientifico della Società Italiana Malattie Infettive e Tropicali**.

L'epatite C è infatti una malattia silente: una volta entrati in contatto con il virus – trasmesso per via ematica – la malattia può non manifestarsi per lungo tempo ma progredire con conseguenze anche gravi fino a cirrosi e tumore del fegato. *“Si tratta di persone che - continua Andreoni - hanno vissuto o vivono situazioni a rischio come interventi chirurgici, trasfusioni o trapianti eseguiti nel passato quando ancora non era stato isolato il virus. Oppure l'uso di droghe per via endovenosa, tatuaggi o piercing eseguiti in condizioni non adeguate. Una fetta importante di persone è rappresentata anche dagli over 65 che hanno contratto l'infezione in passato in seguito a pratiche non sicure come l'utilizzo di materiale sanitario non monouso”*.

È a queste persone che è indirizzato www.ccomecurabile.it che abbina a **contenuti semplici e chiari** sulla patologia **video ironici** per invitare a fare il test e un **blog dedicato** a ciò che succede in Italia e nel mondo sul tema dell'epatite C.

¹ https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/lotte-all-hcv-lo-screening-per-fasce-di-popolazione-a-rischio-e-l-accesso-alle-terapie-innovative-sono-le-armi-vincenti

² <https://www.epac.it/cm-files/2019/10/03/position-paper-hcv-def.pdf> p.3

“È fondamentale sensibilizzare sull’importanza di effettuare il test quando si pensa di essere stati esposti a fattori di rischio. Sono ancora troppe le persone che non seguono comportamenti responsabili, col risultato di avere una quota di sommerso nel nostro Paese molto ampia. Un vero e proprio paradosso se si pensa che si tratta di una patologia oggi curabile” - afferma Rosaria Iardino, Presidente della Fondazione The Bridge. patologia oggi curabile”. afferma Rosaria Iardino, Presidente della Fondazione The Bridge.

C come curabile vuole contribuire all’eliminazione dell’epatite C in un momento in cui la lotta al virus sta subendo una battuta di arresto a causa dell’emergenza sanitaria. *“La pandemia ha rallentato l’accesso ai centri dei pazienti per i trattamenti ma ha anche limitato la possibilità di eseguire test diagnostici per far emergere il sommerso curando chi è infetto e non sa di esserlo. La seconda ondata di Covid-19 rischia ora di peggiorare ancora di più la situazione – sottolinea il Prof. Alessio Aghemo, Presidente AISF. In questo contesto l’attenzione non può calare e iniziative di informazione e sensibilizzazione non possono che aiutare”.*

Gli fa eco **Ivan Gardini, Presidente EpaC Onlus**. *“La situazione sanitaria che stiamo vivendo ha messo in evidenza la necessità di modificare e possibilmente semplificare i percorsi di linkage to care al fine di garantire a tutti i pazienti l’accesso alle cure, ma anche alle visite e controlli necessari, pre e post terapia. A monte è però indispensabile continuare - anche in questo periodo - a informare e sensibilizzare sull’infezione e i suoi fattori di rischio. In questo senso la pandemia offre delle opportunità relative allo screening, ossia la possibilità di mettere a disposizione delle persone test congiunti Covid19-HCV: un’iniziativa che la nostra associazione è stata la prima a promuovere”.*

“Con C come curabile vogliamo proseguire nel nostro impegno contro l’epatite C anche durante questa pandemia – spiega Cristina Le Grazie, Direttore Medico di Gilead Sciences. La lotta all’infezione e gli sforzi per raggiungere la sua eliminazione non possono arrestarsi ed è per questo che abbiamo scelto il canale digitale che – in questo momento – permette di raggiungere fasce più ampie della popolazione e di parlare loro di prevenzione e diagnosi. E’ solo però un primo passo cui ne seguiranno altri anche al di fuori dell’ambito digitale”.

Informazioni su Gilead Sciences

Gilead Sciences è una società biofarmaceutica basata sulla ricerca e impegnata nella scoperta, sviluppo e commercializzazione di farmaci innovativi per patologie molto gravi. Le aree terapeutiche sulle quali ci concentriamo comprendono HIV/AIDS, malattie epatiche, ematologia e oncologia, malattie infiammatorie e respiratorie. Gilead è presente da 20 anni in Italia e collabora attivamente con i partner istituzionali, scientifici, accademici, industriali e delle comunità locali per sviluppare e rendere disponibili le terapie ai pazienti italiani.

Per informazioni alla stampa:

Omnicom Public Relations Group

Teodoro Lattanzio

Teodoro.lattanzio@omnicomprgroup.com

Cell. 360.107.43.35

Gilead Sciences

Monica Carlevari

monica.carlevari@gilead.com

Tel. 02.43.92.01

Daniela Di Nunzio

daniela.dinunzio@omnicomprgroup.com